

ELENCO DOCUMENTAZIONE

SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Ricevuta di versamento per l'importo di € 165,00, a titolo di "deposito iniziale" per le spese di istruttoria, effettuato tramite bonifico bancario ordinario a favore dell'Ente Idrico Campano sul conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Aquara Soc. Coop., IBAN IT 79 T 08342 15200 008010082470, ai sensi dell'art. 24 del "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura" approvato dal Comitato Esecutivo dell'E.I.C. con Deliberazione n. 03 del 9 gennaio 2019 (nella causale riportare la dicitura: "*deposito iniziale*" provvedimento AUA ditta _____);

L'EIC, completata l'istruttoria e prima del rilascio del provvedimento/parere finale, calcolerà l'importo definitivo delle spese sostenute sulla base del tariffario di cui alla Tabella allegata al soprarichiamato Regolamento e, laddove necessaria la liquidazione di un importo a saldo, formulerà richiesta di pagamento della somma residua. Tale versamento è condizione di procedibilità per la consegna al richiedente del provvedimento stesso;

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi);
- Relazione tecnica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, corredata di complete indicazioni su:
- Fonti di approvvigionamento (*in caso di approvvigionamento autonomo allegare eventualmente titolo abilitativo alla derivazione idrica da pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali ecc.*);
 - Descrizione del ciclo produttivo nonché delle apparecchiature impiegati nel medesimo ciclo nei sistemi di scarico e delle fasi che generano acque reflue, corredata dai relativi grafici;
 - Tipologia di acque scaricate (acque da servizi igienici, acque di lavorazione, acque di prima pioggia/dilavamento piazzali, acque bianche);
 - Caratteristiche qualitative dello scarico, parametri delle acque scaricate in relazione alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06;
 - Presenza di cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006. In questo caso integrare la relazione tecnica con le seguenti informazioni:
 - fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo e quello complessivo;
 - capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta produzione o trasformazione o utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per i numeri massimi di ore lavorative giornaliere e di giorni lavorativi;
 - Presenza di attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006.
 - Volume annuo da scaricare;
 - Tipologia del ricettore;
 - Descrizione dei sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione, lo schema di funzionamento dell'impianto di depurazione, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, una verifica analitica dell'efficienza depurativa dell'impianto, la presenza/assenza di *by-pass* nei sistemi di depurazione;

- Descrizione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, lo schema di funzionamento, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue, una verifica analitica dell'efficienza depurativa, la presenza/assenza di *by-pass*;
 - conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, ecc.);
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso;
 - Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione;
 - Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000;
 - Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
 - Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue;
 - (Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo)* cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali;
 - Dichiarazione per presenza/assenza di sostanze "pericolose" nello scarico *(vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")*
 - Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi: art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – D.P.R. 19 ottobre 2011 n.227 – Regolamento di Giunta Regionale 6/2013)
 - Certificato analitico eseguito da laboratorio autorizzato relativo alle sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale *(eventuale, qualora non sia stata compilata la tabella 7 – Caratteristiche dello scarico finale di cui alla sezione A.4 – Descrizione dei punti di scarico)*;
 - (per gli scarichi in **ACQUE SUPERFICIALI**)* Nulla osta sotto il profilo idraulico dell'Ente gestore del corpo idrico superficiale.